Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1909 — **ROMA — Martedì 7 settembre** — **Numero 210.**

DIREZIONE *Via Larga nel Palazzo Baleani*	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	AMMINISTRAZIONE *Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

Domani 8 settembre 1909, ricorrendo una delle feste determinate dalla Legge 23 giugno 1874, n. 1968, non si pubblicherà la " Gazzetta Ufficiale ,,.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

CAMERA DEI DEPUTATI

DIREZIONE DEGLI UFFICI DI QUESTURA

AVVISO.

Dovendosi provvedere alla rinnovazione delle tessere d'accesso alla tribuna della stampa, rilasciate nella scorsa legislatura, si invitano i signori Direttori dei giornali politici quotidiani a voler comunicare a quest'ufficio il nome del corrispondente o redattore pel quale essi chiedono la rinnovazione della tessera precedente o il rilascio di una nuova tessera.

Le dimande dovranno essere inviate all'Ufficio di questura non oltre il 31 ottobre prossimo.

Roma, 26 agosto 1909

I questori della Camera
PODESTÀ - VISOCCHI.

LEGGI E DECRETI

Il numero 607 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto l'art. 129 del regolamento generale per l'istruzione elementare approvato col Nostro decreto del 6 febbraio 1908, n. 150;

Considerato che per il disastro del terremoto, avvenuto il 28 dicembre 1908, molti insegnanti elementari delle provincie di Messina e Reggio Calabria hanno perduto e non ancora potuto ricuperare i loro documenti personali e i loro titoli professionali e di servizio;

Considerata l'impossibilità in cui essi si trovano di procurarsi duplicati di siffatti documenti, indispensa-

bili per poter aspirare a posti d'insegnanti nelle scuole elementari pubbliche entro il termine del 31 luglio, tassativamente prescritto dall'art. 129 del su citato regolamento generale;

Riconosciuta quindi la evidente necessità di prorogare in questo specialissimo caso di forza maggiore a vantaggio dei predetti insegnanti delle Provincie danneggiate dal terremoto il termine di cui sopra è cenno;

Veduto l'art. 14 della legge 12 gennaio 1909, n. 12;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione:

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I RR. provveditori agli studi per le provincie di Messina e di Reggio Calabria sono autorizzati a prorogare oltre il 31 luglio 1909, il termine prescritto dall'art. 129 del regolamento approvato con R. decreto 6 febbraio 1908, n. 150, per l'esibizione dei titoli e dei documenti ai concorsi per i posti vacanti d'insegnante nelle scuole elementari di dette Provincie.

Art. 2.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 3 agosto 1909.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — RAVA.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero **608** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 6 e 14 della legge 12 gennaio 1909, n. 12, per i provvedimenti in seguito al terremoto del 28 dicembre 1908;

Riconosciuta la necessità di nuovi provvedimenti per il personale della R. Università di Messina, oltre quelli contenuti nel decreto-legge 31 gennaio 1909, n. 71;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le adunanze delle Facoltà e della scuola di farmacia della R. Università di Messina possono essere tenute anche fuori della sede dell'Università, previa autorizzazione del Ministero della pubblica istruzione. Le adunanze stesse saranno valide sia in prima che in seconda convocazione, ancorchè il numero degli intervenuti sia inferiore a quello stabilito dal regolamento, ma non minore di tre.

Art. 2.

I professori straordinari della Università di Messina che al 28 dicembre 1908 non avessero ancora ottenuta la stabilità potranno conseguirla al compimento del triennio solare di non interrotto esercizio dalla data della loro nomina, computandosi come utile a questo effetto il tempo trascorso dopo la data sovra indicata, durante il quale non poterono effettivamente insegnare per causa di forza maggiore.

Art. 3.

I professori straordinari stabili della predetta Università potranno ottenere la promozione ad ordinario secondo le norme stabilite dall'art. 5 della legge 12 giugno 1904, n. 253, ancorchè non possano produrre la prova della loro operosità scientifica e didattica per il periodo di tempo posteriore al 28 dicembre 1908.

Art. 4.

Il Governo del Re ha facoltà di destinare temporaneamente o stabilmente i professori dell'Università di Messina ad altre Università od Istituti d'istruzione superiore per l'insegnamento di materie sia obbligatorie che complementari, anche senza la proposta delle Facoltà o scuole competenti e senza che occorra richiedere il parere del Consiglio superiore di pubblica istruzione.

Gli insegnamenti che per tal modo venissero ad essere istituiti in ciascuna Università dovranno cessare appena i professori predetti avranno altra destinazione, senza che le Facoltà competenti possano per qualsivoglia motivo richiedere che siano conservati.

Art. 5.

I professori dell'Università di Messina potranno esercitare la privata docenza nelle Università presso le quali siano stabilmente o temporaneamente destinati.

Quelli tra essi che non abbiano ancora avuto una destinazione potranno tenere corsi liberi presso quella Università e Facoltà che essi designeranno con domanda rivolta al ministro, il quale provvederà in merito, sentito il parere della Facoltà competente.

Art. 6.

Il Governo del Re ha facoltà di accordare il trasferimento ad altre Università delle libere docenze concesse per l'Università di Messina, senza che occorra sentire il parere della competente Facoltà o scuola.

Art. 7.

Il personale assistente, tecnico e subalterno della

Università di Messina potrà essere confermato in ufficio per l'anno scolastico 1909-910 sulla proposta dei direttori dei rispettivi Istituti, o, in mancanza di essi, del rettore, e potrà esser destinato a prestar servizio presso Istituti di altre Università.

Non si potranno fare nuove proposte di nomina ai posti rimasti vacanti nei ruoli dei singoli Istituti.

Art. 8.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Cogne, addì 7 agosto 1909.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — RAVA.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero **CCLXXXVII** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto 30 settembre 1907, numero CCCCXXV, con cui il ginnasio di Francavilla Fontana fu convertito da comunale in governativo dal 1° ottobre 1907;

Veduto che nella relativa convenzione in data 18 settembre 1907, il comune di Francavilla Fontana si impegnò a garantire all'erario dello Stato l'annuo introito di L. 4520 per tasse scolastiche, mentre nel succitato Nostro decreto tale somma fu per errore materiale indicata in L. 4320;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Fermo restando quanto altro è disposto con il Nostro decreto 30 settembre 1907, n. CCCCXXV, si rettifica in L. 4520 la somma annua che il comune di Francavilla Fontana è tenuto a garantire all'erario per introito di tasse scolastiche in dipendenza della conversione in governativo del suo ginnasio pareggiato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 luglio 1909.

VITTORIO EMANUELE.

RAVA.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti RR. decreti:

Sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio:

N. CCLXXXIX (Dato a Roma, l'11 luglio 1909), col quale si approva il nuovo statuto organico del Monte di pietà di Solero.

Sulla proposta del ministro dell'interno:

N. CCXC (Dato a Sant'Anna di Valdieri, il 3 agosto 1909), col quale il fine della Confraternita della Morte di Petrignano di Assisi (Perugia), è stato parzialmente trasformato a favore dell'Ospedale del luogo.

N. CCXCI (Dato a Sant'Anna di Valdieri, il 3 agosto 1909), col quale sono stati trasformati a scopo di beneficenza pubblica, e precisamente in sussidî ai poveri a domicilio e in sussidî di latte, gli oneri di culto gravanti la pia eredità Mannari di Laiatico (Pisa).

Sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio:

N. CCXCIII (Dato a Sant'Anna di Valdieri, il 16 agosto 1909), col quale si erige in ente morale l'Istituto per case popolari in Firenze, e se ne approva lo statuto organico.

Sulla proposta del ministro delle finanze:

N. CCXCIV (Dato a Cogne, il 7 agosto 1909), col quale è data facoltà al comune di Capoliveri, di applicare, nel biennio 1909-910, la tassa sul bestiame, col limite massimo di L. 1.50 per le capre e di L. 1 per i lanuti.

N. CCXCV (Dato a Cogne, il 7 agosto 1909), col quale è data facoltà al comune di Marciana Marina, di applicare, nel 1909, la tassa di famiglia, col limite massimo di L. 100.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re, *in udienza del 28 agosto 1909, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Castiglione a Casauria (Teramo).*

SIRE!

Dopo aver provveduto, in massima parte, alla sistemazione finanziaria ed ai più urgenti bisogni dell'azienda il commissario straordinario di Castiglione a Casauria deve ora riordinare i servizi e specialmente quello della pubblica igiene; completare la ricognizione del suolo pubblico; curare l'esecuzione delle nuove norme relative all'applicazione della tassa focatico.

Non essendo, all'uopo, sufficiente il periodo normale, mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che proroga di tre mesi il termine per la ricostituzione di quel Consiglio comunale, e provvede, in pari tempo, alla sostituzione dell'attuale commissario straordinario, il quale - per ragioni di salute - ha rinunziato all'incarico.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il nostro precedente decreto 3 giugno 1909 che sciolse il Consiglio comunale di Castiglione a Casauria, in provincia di Teramo, e nominò commissario straordinario per la provvisoria gestione del Comune il dott. Ferdinando Straticò sostituito, con Nostro decreto 13 detto, dal dott. Dante Servi, il quale - per ragioni di salute - ha ora rinunciato all'incarico;

Ritenuta la necessità di prorogare di tre mesi il termine per la ricostituzione di quel Consiglio comunale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il sig. cav. Luigi Marulli è nominato commissario straordinario per il comune di Castiglione a Casauria, in sostituzione del dott. Dante Servi, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale.

Art. 2.

Il termine per la ricostituzione del predetto Consiglio è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Volta Mantovana, addì 28 agosto 1909.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Corpo di stato maggiore.

Con R. decreto dell'11 agosto 1909:

Graziani cav. Andrea, tenente colonnello capo di stato maggiore, la data di anzianità nel grado di tenente colonnello è fissata al 30 giugno 1909, con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1909.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 24 gennaio 1909:

Mandrini Giuseppe, capitano 55 fanteria, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età, dal 1° dicembre 1908, ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 9 maggio 1909:

Achillini Giuseppe, tenente in aspettativa, collocato a riposo, per infermità provenienti dal servizio, dal 1° febbraio 1909, ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 13 giugno 1909:

De Vita cav. Renato, capitano 56 fanteria, revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 28 gennaio 1909, col quale veniva collocato in posizione ausiliaria.

Con R. decreto del 29 luglio 1909:

Palatta Pietro, capitano in aspettativa speciale, richiamato in servizio dal 1° agosto 1909.

I seguenti ufficiali sono collocati in posizione ausiliaria, per ragione di età:

Tromby cav. Domenico, tenente colonnello 49 fanteria — Cappelli cav. Giuseppe, maggiore 3 id. — Delle Grazie Antonio, capitano 9 id. — Paladini Eugenio, id. 55 id. — Francia Carlo, id. 13 id.

Con R. decreto del 3 agosto 1909:

De Florio La Rocca Cesare, capitano in aspettativa speciale, richiamato in servizio dal 3 agosto 1909.

Proment Luigi, id. id., id. id. dal 3 id.

Montagna Giovanni, id. id., id. id. dal 5 id.

Nicolosi Giuseppe, id id., id. id. dal 6 id.

Pacellini Alfredo, tenente 47 fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, per la durata di sei mesi, con perdita d'anzianità.

Con R. decreto del 7 agosto 1909:

De Stefanis Domenico, capitano 54 fanteria, collocato in aspettativa speciale.

Trombetti Agostino, id. in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Bartolotti Domenico, tenente 13 fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 7 agosto 1909:

D'Angelo cav. Gaetano, maggiore in aspettativa per infermità temporarie provenienti dal servizio, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Grabau nobile di Volterra e nobile di Livorno Marcello, tenente reggimento lancieri di Montebello, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con R. decreto dell'11 agosto 1909:

Campanini Adrio, tenente in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Personale permanente dei distretti.

Con R. decreto del 13 giugno 1909:

De Vita cav. Renato, capitano 56 fanteria, trasferito nel ruolo del personale permanente dei distretti dal 30 giugno 1908.

Il trasferimento nel personale permanente dei distretti dei seguenti capitani di fanteria deve intendersi avvenuto sotto la data indicata a fianco di ciascuno:

Venturoli Ugo, dal 1° ottobre 1908.

Simonetti Achille, dall'8 novembre 1908.

Zeppini Ulderico, dal 21 febbraio 1909.

Tranese cav. Paolo, dall'11 marzo 1909.

Peyron cav. Stanislao, dal 13 giugno 1909.

Con R. decreto del 16 agosto 1909:

Peregrini Paolo, tenente in aspettativa per motivi di famiglia, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Corpo di commissariato militare.

Con R. decreto del 15 luglio 1909:

L'anzianità dei seguenti capitani commissari è invertita come appresso:

Del Gobbo Emilio, direzione commissariato VI corpo armata, seguirà nel ruolo il capitano commissario Isnardi Camillo, assumendo l'anzianità 1° febbraio 1909, dalla quale data decorreranno gli assegni.

Isnardi Camillo, id. IV id., id. id. id. Mazio Enrico, assumendo l'anzianità 31 dicembre 1908, con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1909.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 34, dal 16 al 22 agosto 1909.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 16 al 22 agosto 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	*Avellino*	S. Angelo L.	Calitri	ovina	—	—	4	—	4	—
	»	»	»	equina	—	—	1	—	1	—
	Bari	Bari	Rutigliano	ovina	1	—	1	—	1	—
	Bergamo	Bergamo	Treviglio	bovina	1	—	1	—	1	—
	Brescia	Brescia	Caionvico	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Capriano del Colle .	»	1	—	1	—	1	—
	Cagliari	Iglesias	Arbus	»	1	—	1	—	1	—
	Caltanissetta	Terranova	Butera	»	1	—	1	—	1	—
	Campobasso	Larino	Larino	ovina	1	—	1	—	1	—
	Catanzaro	Monteleone	Serra San Bruno .	bovina	—	1	—	—	1	—
	Chieti	Chieti	Chieti	»	1	—	1	—	1	—
	Foggia	Foggia	Lucera	»	—	—	1	—	1	—
	»	»	Monte Sant'angelo .	»	—	—	1	—	1	—
	»	S. Severo	Casolvecchio P. . .	equina	2	—	2	—	—	2
	»	»	Celenza F.	ovina	—	—	1	—	1	—
	Modena	Modena	Campogalliano . . .	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Carpi	»	1	—	1	—	1	—
	Napoli	Castellammare	Gragnano	»	—	—	1	—	1	—
	»	»	Massalubrense . . .	»	—	—	1	—	1	—
	Pavia	Mortara	Semiana	»	1	—	1	—	1	—
	Perugia	Perugia	Castiglione del S. .	»	1	—	1	—	1	—
	Piacenza	Fiorenzola d'A.	Bardi	»	1	—	1	—	1	—
	Potenza	Melfi	Ripacandida	ovina	—	3	—	—	3	—
	Reggio Cal.	Gerace	Mammolo	»	—	—	40	—	40	—
	»	Reggio Em.	Motta S. G.	»	—	—	50	—	50	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 16 al 22 agosto 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Carbonchio ematico**	*Roma*	Roma	Marino.	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	Velletri	Cisterna di Roma .	»	1	—	1	—	1	—
	»	Viterbo	Grotte di Castro . .	»	1	—	1	—	1	—
	Siena	Montepulciano	Sarteano	»	1	—	1	—	1	—
	Torino	Pinerolo	Scalenghe	»	1	—	1	—	1	—
					20	**4**	**120**	—	**122**	**2**
Carbonchio sintomatico	*Bari*	Bari	Monopoli	equina	—	—	1	—	—	1
	Belluno	Pieve di Cad.	Sappada	bovina	1	—	1	—	1	1
	Cuneo	Alba	Sanfrè.	»	1	—	1	—	1	—
	Potenza	Potenza	Pietrapertosa . . .	equina	1	—	1	—	1	-
	Rovigo	Adria	Cà Emo	bovina	—	—	1	—	1	—
					3	—	**5**	—	**8**	**2**
Afta epizootica	*Ascoli Piceno*	Fermo	Monterubbiano . .	bovina	—	—	1	—	1	—
	Bologna	Bologna	Calderara	»	—	9	3	7	—	5
	»	»	Crevalcore	»	—	10	—	6	—	4
	»	»	Persiceto.	»	—	39	—	—	—	39
	»	»	S. Pietro in Casale	»	—	13	—	13	—	—
	»	Imola	Dozza	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Medicina	»	—	—	2	—	—	2
	Brescia	Breno	Artogne	»	—	78	—	—	—	78
	»	»	Bienno	»	1	13	2	4	—	11
	»	»	Berzo Inferiore . .	»	3	24	348	308	—	64
	»	»	Darfo	»	—	203	—	78	—	125
	»	»	Esime	»	—	144	—	—	—	144
	»	»	Gianico	»	—	40	—	—	—	40
	»	»	Mazzunno	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Pisogne	»	5	—	113	—	—	113
	»	Brescia	Bovegno	»	—	272	—	250	—	22
	»	»	Irma	»	—	73	—	—	—	73
	»	»	Marmentino	»	—	129	—	86	—	43
	»	»	Pezzaze	»	—	46	—	—	—	46

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 16 al 22 agosto 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Brescia*	Salò	Avenone	bovina	1	105	3	82	—	26
	»	»	Livemmo.	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Navono	»	1	51	—	44	—	7
	Caltanissetta	Piazza	Castrogiovanni . .	»	—	2	—	—	—	2
	Cremona	Crema	Camisano	»	—	39	—	—	—	39
	»	»	Soncino	»	—	103	—	—	—	103
	Ferrara	Cento	Cento	»	—	8	—	8	—	—
	»	Ferrara	Copparo	»	1	379	12	205	—	186
	»	»	Ferrara	»	—	1	—	1	—	—
	Firenze	Firenze	Carmignano . . .	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Prato	»	1	1	1	—	—	2
	Foggia	San Severo	Sannicandro . . .	»	—	6	—	6	—	—
	Forlì	Cesena	Cesena	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Gatteo	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Longiano	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Savignano	»	1	1	1	—	—	2
	»	Rimini	Rimini	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Santarcangelo . . .	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Verucchio	»	—	1	—	—	—	1
	Genova	Genova	Rivarolo Ligure . .	»	—	—	3	—	3	—
	Mantova	Castiglione S.	Medole	»	2	45	10	20	—	35
	Milano	Gallarate	Legnano	suina	1	—	3	—	3	—
	»	Lodi	Cornovecchio . . .	bovina	1	—	138	—	—	138
	»	Milano	Colturano	»	1	—	25	—	—	25
	Modena	Mirandola	Mirandola	»	—	17	—	—	—	17
	»	Modena	Nonantola	»	—	10	—	10	—	—
	Palermo	Termini	Alia	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Caltavuturo . .	bovina	—	11	—	—	—	11
	»	»	Castronovo	»	—	2	—	—	—	2
	Pavia	Pavia	Torre dei Negri . .	»	—	40	—	40	—	—
	Reggio Cal.	Palmi	Rizziconi	suina	—	4	1	—	—	5
	Rovigo	Polesella	Guardia Veneta . .	bovina	—	14	—	—	—	14
	Torino	Aosta	Issime	»	—	25	—	—	—	25
	»	Pinerolo	Osasco	»	—	—	3	—	3	—
	»	Torino	Riva di Ch.	»	—	—	46	—	—	46
	Venezia	Chioggia	Cavarzere	»	—	37	—	—	—	37
					20	**2028**	**717**	**1178**	**10**	**1557**

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati dal 16 al 22 agosto 1909	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Morva e farcino	*Bari*	Bari	Bari	equina	1	1	—	—	—	1
	Cuneo	Alba	Corneliano d'Alba .	»	—	1	—	—	—	1
	Genova	Genova	Prà	»	1	—	1	—	1	—
	Modena	Mirandola	Mirandola	»	1	1	—	-	—	1
	»	»	San Felice.	»	—	4	—	—	—	4
	Napoli	Castellammare	Boscotrecase . . .	»	1	—	1	—	—	1
	Palermo	Palermo	Palermo	»	—	2	—	—	—	2
	Pavia	Mortara	Vigevano	»	—	1	—	—	—	1
	Potenza	Melfi	Forenza	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Venosa	»	—	1	—	—	—	1
	Reggio Em.	Reggio Em.	Reggio Emilia . . .	»	—	2	—	—	—	2
	Trapani	Alcamo	Vita	»	—	1	—	—	—	1
	Verona	Verona	Zevio	»	—	3	—	3	—	—
					4	18	2	3	1	16

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati dal 16 al 22 agosto 1909	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Rabbia	*Aquila*	Avezzano	Civita d'Antino . .	canina	—	2	—	—	—	2
	Bari	Altamura	Gioia del Colle. . .	»	2	4	—	—	—	4
	»	Bari	Putignano	bovina	1	8	—	—	—	8
	»	»	Turi	canina	1	2	—	—	—	2
	Catania	Acireale	Acireale	»	—	1	—	—	1	—
	»	Catania	Catania	»	—	2	1	—	—	3
	»	»	»	equina	—	2	—	—	—	2
	Caserta	Caserta	Caserta	canina	—	—	1	—	1	—
	Forlì	Cesena	Savignano	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Gatteo	»	1	—	3	—	3	—
	»	»	»	suina	1	—	1	—	1	—
	Lecce	Taranto	Taranto	canina	—	—	1	—	1	—
	Padova	Padova	Padova	»	—	—	3	—	3	—
	Palermo	Palermo	Palermo.	»	—	2	—	—	2	—
	Pisa	Pisa	Pisa	»	—	1	—	—	1	—
	Reggio Em.	Reggio Em.	Reggio Emilia . . .	»	—	—	1	—	1	—
	Roma	Roma	Roma	»	3	—	3	—	3	—
	Verona	Verona	Verona	»	—	—	1	—	1	—
	Teramo	Teramo	Colonnella	»	1	—	1	—	1	—
					10	26	16	—	18	23

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 16 al 22 agosto 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Vaiuolo equino	*Forlì*	Rimini	Coriano	equina	—	—	1	1	—	—
Vaiuolo ovino e caprino	*Pesaro-Urb.*	Pesaro	Tomba di Pesaro. .	ovina	1	—	3	—	—	3
Tubercolosi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Malattie infettive dei suini	*Ancona*	Ancona	Cupramontana . .	suini	1	2	1	—	—	3
	»	»	Maiolati	—	1	—	1	—	—	1
	»	»	Montecarotto . . .	—	3	—	3	—	—	3
	»	»	Serra de' Conti . .	—	4	—	7	—	2	
	Aquila	Avezzano	Morino.	—	—	—	2	—	1	1
	»	Cittaducale	Borgocollefegato .	—	—	1	3	—	3	1
	»	»	Castel Sant'Angelo.	—	—	2	1	1	—	2
	»	»	Fiamignano	—	—	4	2	—	2	4
	»	»	Petrella Salto . . .	—	—	20	6	3	3	20
	»	Sulmona	Pratola Peligna . .	—	—	2	1	1	—	2
	Arezzo	Arezzo	Bucine	—	—	9	—	—	—	9
	»	»	Cortona	—	—	35	—	—	—	35
	»	»	Chiusi in Casentino	—	—	—	28	6	21	1
	»	»	Lucignano	—	—	1	2	—	1	2
	Ascoli Piceno	Ascoli	Aquasanta	—	—	90	1	23	16	52
	»	»	Amandola	—	—	30	50	4	8	68
	»	»	Arquata del T. . .	—	—	13	—	—	—	13
	»	»	Comunanza	—	—	4	—	—	—	4
	»	»	Force	—	—	11	14	—	6	19
	»	»	Montalto Marche. .	—	—	6	1	—	1	6
	»	»	Montegallo	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Montemonaco . . .	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Montefortino. . . .	—	—	5	—	—	—	5
	»	Fermo	Fermo	—	—	—	1	—	1	—
	»	»	Cossignano	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Servigliano . . .	—	—	18	—	—	—	18
	»	»	S. Vittoria in M. .	—	—	5	—	2	1	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati dal 16 al 22 agosto 1909	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Avellino*	Ariano	San Sossio	—	—	10	6	2	8	6
	»	Avellino	Prata di P. U. . . .	—	—	1	—	1	—	—
	»	»	Mugnano	—	—	2	—	—	—	2
	Benevento	Benevento	Campali	—	—	8	—	—	—	8
	»	»	Fragneto Monforte .	—	—	10	—	—	—	10
	»	»	Pannarano	—	—	7	—	—	2	5
	»	»	San Martino S. . .	—	—	8	1	—	2	7
	»	»	San Nicola M. . . .	—	—	4	2	—	2	4
	»	S. Bart. in G.	Ginestra Schiavoni .	—	—	3	1	2	1	1
	»	»	Montefalcone V. . .	—	—	4	—	4	—	—
	Bergamo	Bergamo	Nese	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Tagliuno	—	4	2	3	1	3	1
	Bologna	Bologna	Castelfranco . . .	—	—	7	20	—	15	12
	»	»	Castelmaggiore . .	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Castenaso	—	—	—	4	—	—	4
	»	»	Monteveglio . . .	—	—	2	—	—	—	2
	Campobasso	Campobasso	Casalciprano	—	—	11	—	—	—	11
	»	»	Riccia	—	—	4	—	—	—	4
	»	Isernia	Chianci	—	1	—	1	—	—	1
	»	»	Sant'Angelo in G. .	—	—	3	—	—	—	3
	»	Larino	Castelbottaccio . .	—	1	1	1	1	—	1
	»	»	Castelmauro	—	2	3	3	1	1	4
	Caserta	Formia	San Giorgio a Liri	—	—	3	—	—	—	3
	»	Piedimonte d'A	Gioia	—	—	10	—	—	3	7
	»	»	San Potito	—	—	4	—	—	—	4
	»	Sora	Cassino	—	—	9	—	—	3	6
	Catanzaro	Monteleone	Santonofrio	—	—	4	—	—	—	4
	»	»	Fabrizia	—	—	3	—	—	—	3
	Chieti	Chieti	Ortona	—	3	—	7	—	7	—
	»	Lanciano	Gamberale	—	1	9	—	—	—	9
	Cosenza	Castrovillari	Santa Caterina Al.	—	—	8	—	—	—	8
	»	Cosenza	Cerisano	—	—	15	—	—	—	15
	»	»	Rogiano	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Torano C.	—	—	12	—	—	—	12
	Cuneo	Cuneo	Fossano	—	—	4	—	3	—	1
	»	Saluzzo	Marene	—	—	20	—	20	—	—
	Ferrara	Comacchio	Codigoro	—	1	—	1	—	—	1
	Firenze	San Miniato	Certaldo	—	—	2	—	—	—	2
	Foggia	Bovino	Troia	—	40	—	40	—	18	22

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 16 al 22 agosto 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Forlì*	Cesena	Cesena	—	21	25	26	—	19	32
	»	»	Cesenatico	—	—	6	—	—	—	6
	»	»	Longiano	—	1	—	1	—	—	1
	»	Forlì	Forlì	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Meldola	—	—	4	—	—	—	4
	»	Rimini	Verucchio	—	—	1	—	—	—	1
	Genova	Genova	Montoggio	—	2	—	7	—	7	—
	Macerata	Camerino	Visso	—	—	1	—	—	1	—
	Mantova	Revero	Quistello	—	—	13	—	—	—	13
	Massa-Carrara	Massa Carrara	Carrara	—	—	7	—	—	—	7
	Milano	Milano	Milano	—	—	—	1	—	1	—
	»	Lodi	San Colombano	—	1	—	59	—	—	59
	Modena	Mirandola	Mirandola	—	—	9	—	—	—	9
	»	Modena	Bastiglia	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Bomporto	—	—	27	—	3	—	24
	»	»	Formigine	—	—	9	—	—	—	9
	»	»	Marano	—	—	12	—	12	—	—
	»	»	Nonantola	—	1	—	1	—	—	1
	Novara	Vercelli	Sangermano Vercel.	—	—	12	5	—	5	12
	Palermo	Corleone	Chiusa Sclafani	—	8	9	8	—	6	11
	Parma	Borgo S. Donn.	Salsomaggiore	—	—	11	—	—	—	11
	»	Borgotaro	Borgotaro	—	1	—	2	—	2	—
	»	Parma	Fornovo Taro	—	—	5	—	5	—	—
	Pavia	Pavia	Landriano	—	—	—	50	—	25	25
	»	»	Torre d'Isola	—	—	22	—	—	—	22
	Perugia	Orvieto	San Venanzio	—	—	73	—	—	—	73
	»	»	Paciano	—	—	2	—	—	2	—
	»	Perugia	Todi	—	—	117	5	40	7	75
	»	»	Perugia	—	—	10	—	10	—	—
	»	Rieti	Ascrea	—	—	2	—	2	—	—
	»	»	Poggio Moiano	—	1	—	2	—	2	—
	»	»	Rieti	—	3	3	3	3	3	—
	»	Spoleto	Cascia	—	1	9	2	1	5	5
	»	»	Giano	—	—	2	—	—	2	—
	»	»	Montefalco	—	—	5	—	—	5	—
	»	Terni	Amelia	—	—	7	—	—	3	4
	»	»	Ferentillo	—	3	—	9	—	3	6
	»	»	Montecastrilli	—	—	10	—	—	6	4

MALATTIA	PROVINCIA	COMUNE	CIRCONDARIO	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 16 al 22 agosto 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Perugia*	Terni	Polino	—	—	1	—	1	—	—
	»	»	San Gemini	—	—	26	—	6	—	20
	Pesaro Urb.	Pesaro	Mombaroccio	—	—	8	—	—	2	6
	»	»	Montemaggiore	—	4	—	5	—	5	—
	Piacenza	Piacenza	Monticelli d'O.	—	—	68	—	14	19	35
	Potenza	Potenza	Pietrapertosa	—	16	4	51	4	41	10
	»	Matera	Oliveto Lucano	—	1	—	3	—	3	—
	»	»	San Mauro Forte	—	2	—	2	—	1	1
	Ravenna	Ravenna	Cervia	—	5	—	8	—	2	6
	Reggio Cal.	Palmi	Cillanova	—	—	—	220	—	27	193
	Reggio Emil.	Guastalla	Brescello	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Rolo	—	—	5	—	—	5	—
	»	Reggio Emilia	Cadelboscosopra	—	—	28	—	28	—	—
	»	»	Casalgrande	—	—	34	—	—	—	34
	»	»	Reggio Emilia	—	—	5	—	—	2	3
	»	»	Rubiera	—	—	12	—	—	—	12
	Roma	Roma	Palestrina	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Ponzano Romano	—	—	15	—	—	15	—
	»	Velletri	Cisterna di Roma	—	—	16	8	2	6	16
	»	»	Cori	—	—	1	—	—	—	1
	»	Viterbo	Carbognano	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	San Lorenzo Nuovo	—	—	2	—	—	—	2
	Siena	Montepulciano	Castiglione	—	2	—	12	—	2	10
	»	»	Trequanda	—	2	—	2	—	—	2
	Teramo	Penne	Alanno	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Cellino Attanasio	—	9	—	13	—	3	10
	»	»	Vicoli	—	5	—	7	—	7	—
	»	Teramo	Atri	—	4	—	4	—	4	—
	»	»	Castellato	—	2	—	2	—	2	—
	»	»	Castiglione Valle	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Isola del Gran Sasso	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Montignano	—	4	13	4	—	1	16
	»	»	Notaresco	—	8	40	8	—	5	43
	»	»	Penna Sant'Andrea	—	6	4	6	—	2	8
	Venezia	Chioggia	Chioggia	—	1	—	1	—	—	1
	Verona	Isola della Sc.	Bovolone	—	—	21	—	—	—	21
	»	»	Oppeano	—	2	—	4	—	—	4
					180	**1195**	**748**	**206**	**891**	**1846**

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 16 al 22 agosto 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Rogna	*Aquila*	Aquila	Camarda.	ovina	—	30	—	—	—	30
	»	»	Collepietro	»	—	50	—	—	—	50
	»	Avezzano	Bisegna	»	—	308	—	—	—	308
	»	Cittaducale	Borgocollefegato .	»	—	468	—	—	—	468
	»	»	Fiamignano	»	—	35	—	—	—	35
	Macerata	Camerino	Sefro	»	—	10	—	5	—	5
	Perugia	Spoleto	Spoleto	»	1	—	158	—	—	158
	Roma	Roma	Palombara Sabina .	»	—	360	—	—	—	360
	»	»	Rignano Flaminio .	»	—	270	—	—	—	270
	Teramo	Teramo	Rocca Santa Maria	»	—	19	—	—	—	19
					1	1550	158	5	—	1703
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Aquila*	Aquila	Calascio	ovina	—	80	—	60	—	20
	»	»	Cagnano Amiter. .	»	—	315	—	215	—	100
	»	»	Montereale	»	—	183	—	—	—	183
	»	»	Scoppito	»	—	6	—	—	—	6
	»	Avezzano	Balsorano	»	—	420	—	320	—	100
	»	»	Pescasseroli	»	—	21	—	5	—	16
	»	Cittaducale	Borbona	»	—	25	—	—	—	25
	»	»	Pescorocchiano . .	»	—	28	—	—	—	28
	»	»	Petrella Salto . . .	»	—	8	—	—	—	8
	Bari	Bari	Triggiano	»	—	1	—	1	—	—
	Foggia	Bovino	Ascoli Satriano. . .	»	—	734	—	—	—	734
	»	San Severo	San Marco Lamis. .	»	—	104	—	—	—	104
	Macerata	Camerino	Visso	»	—	2073	—	70	—	2003
	Novara	Domodossola	Baveno	caprina	—	13	—	5	—	8
	Perugia	Rieti	Ascrea.	»	—	200	—	—	—	200
	»	»	Collegiove	»	—	107	—	—	—	107

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 16 al 22 agosto 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue: **Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre**	*Perugia*	Rieti	Scandriglia	ovina	—	100	—	—	—	100
	»	»	Varco Sabino . . .	caprina	—	50	—	—	—	50
	»	Spoleto	Preci	»	—	170	—	—	—	170
	Roma	Frosinone	Alatri	»	—	265	—	—	—	265
	»	»	Guarcino	caprina	—	1600	—	600	—	1000
	»	Velletri	Carpineto Romano	ovina	—	16	—	—	—	16
	»	»	Norma	caprina	—	50	—	—	—	50
	»	Viterbo	Ischia di Castro . .	»	—	9	—	—	—	9
	Teramo	Teramo	Crognoleto	ovina	—	16	—	—	—	16
	»	»	Fano Adriano . . .	»	—	40	—	—		40
					—	6634	—	1276	—	5358

RIEPILOGO

Malattia	Specie	Stalle	precedentemente ammalati	caduti ammalati	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	bovina	16	1	20	—	21	—
	equina	2	—	3	—	1	2
	ovina	2	3	97	—	100	—
		20	**4**	**120**	—	**122**	**2**
Carbonchio sintomatico	bovina	2	—	3	—	2	1
	equina	1	—	2	—	1	1
		3	—	**5**	—	**3**	**2**
Afta epizootica	bovina	19	2024	713	1178	7	1552
	suina	1	4	4	—	3	5
	ovina	—	—	—	—	—	—
	caprina	—	—	—	—	—	—
		20	**2028**	**717**	**1178**	**10**	**1557**
Morva e farcino	equina	4	18	2	3	1	16
Vaiuolo equino	equina	1	—	1	1	—	—
Vaiuolo ovino	ovina	1	—	3	—	—	3
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—
Tubercolosi	—	—	—	—	—	—	—
Rogna	ovina	1	1550	158	5	—	1703
	caprina	—	—	—	—	—	—
		1	**1550**	**158**	**5**	—	**1703**
Rabbia	bovina	1	8	—	—	—	8
	equina	—	2	—	—	—	2
	suina	1	—	1	—	1	—
	canina	8	16	15	—	17	13
		10	**26**	**16**	—	**18**	**23**
Malattie infettive dei suini	—	**180**	**1195**	**748**	**296**	**891**	**1846**
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	ovina	—	5770	—	1271	—	4499
	caprina	—	864	—	5	—	859
		—	**6634**	—	**1276**	—	**5358**

BOLLETTINO SANITARIO DEL BESTIAME ALL'ESTERO

(Dati statistici e notizie desunte da pubblicazioni ufficiali dei singoli paesi).

AUSTRIA — *Dal 18 al 25 agosto 1909.*

MALATTIE	Comuni infetti	Località infette
Afta epizootica	3	10
Carbonchio ematico	29	42
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	—	—
Moccio e farcino	13	15
Vaiuolo	—	—
Rogna dei cavalli	37	52
Id. delle pecore	5	8
Id. delle capre	8	41
Carbonchio sintomatico	11	12
Mal rossino dei suini	154	360
Peste e setticemia dei suini	183	484
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei solipedi	2	2
Id. id. dei bovini	18	76
Colera degli uccelli	7	38
Peste dei polli	—	—
Rabbia	30	42

In questo periodo di tempo in tutti i regni e paesi componenti l'Impero d'Austria non si è osservato alcun caso di *peste bovina* o di *pleuropolmonite essudativa* contagiosa dei bovini.

ISTRIA — *Dal 14 al 21 agosto 1909.*

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle masserie e dei pascoli infetti	N. degli animali ammalati
Esantema coitale vescicoloso	—	—	—
Carbonchio ematico	—	—	—
Rogna	1	1	1
Mal rossino	5	20	28
Peste suina	3	6	10
Moccio equino	—	—	—

TIROLO E VORARLBERG.

Dal 16 al 23 agosto 1909.

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle masserie e dei pascoli infetti	N. degli animali ammalati
a) TIROLO.			
Rabbia	1	1	1
Afta epizootica	1	1	1
Rogna del cavallo	9	16	29
» delle capre	2	34	76
Mal rossino	7	7	8
Peste suina	22	34	53
Esantema coitale vescicoloso	3	19	44
Carbonchio ematico	—	—	—
Carbonchio sintomatico	2	3	10
Colera degli uccelli	—	—	—
b) VORARLBERG.			
Afta epizootica	—	—	—
Peste suina	—	—	—
Esantema coitale vescicoloso	—	—	—

DANIMARCA — *Luglio 1909.*

MALATTIE	Numero delle Provincie	Numero delle località infette
Carbonchio	5	6
Afta epizootica	—	—
Vaiuolo ovino	—	—
Afta maligna delle pecore	—	—
Rogna delle pecore	—	—
Tifo (forma midollare)	2	2
Morva	—	—
Febbre catarrale maligna	7	12
Pneumonite maligna dei bovini	—	—
Peste bovina	—	—
Setticemia suina	—	—
Peste suina	3	10
Mal rossino	16	49

UNGHERIA.

(B. n. 33).

a) UNGHERIA — *Dall'11 al 18 agosto 1909.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	389	429
Rabbia	324	360
Moccio e farcino	39	49
Afta epizootica	1	1
Vaiuolo ovino	53	86
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	5	6
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	20	78
Rogna degli equini	130	191
Rogna delle pecore	34	76
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	17	27
Risipola dei suini (mal rossino)	841	2934
Setticemia dei suini	973	4097

b) CROAZIA E SLAVONIA — *Dal 3 all'11 agosto 1909*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	37	54
Rabbia	9	12
Moccio e farcino	2	4
Afta epizootica	—	—
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	2	3
Id. id. dei bovini	1	7
Rogna degli equini	9	13
Id. delle pecore	—	—
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	—	—
Risipola dei suini (mal rossino)	22	117
Setticemia dei suini	91	724

I territori dei paesi della Corona Ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

UNGHERIA.

(B. n. 34).

a) UNGHERIA — *Dal 18 al 25 agosto 1909.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	384	435
Rabbia	322	355
Moccio e farcino	41	41
Afta epizootica	1	1
Vaiuolo ovino	56	94
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	4	5
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	16	71
Rogna degli equini	120	175
Id. delle pecore	36	91
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	14	17
Risipola dei suini (mal rossino)	746	2570
Setticemia dei suini	941	3914

b) CROAZIA E SLAVONIA — *Dall'11 al 18 agosto 1909.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	34	52
Rabbia	9	12
Moccio e farcino	1	3
Afta epizootica	—	—
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	1	1
Id. id. dei bovini	1	7
Rogna degli equini	8	12
Id. delle pecore	—	—
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	—	—
Risipola dei suini (mal rossino)	20	110
Setticemia dei suini	94	743

I territori dei paesi della Corona ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

FRANCIA — *Mese di giugno 1909.*

MALATTIE	Numero dei dipartimenti infetti	Numero dei comuni infetti	N. delle stalle o mandrie infette	Num. dei casi
Peripneumonite contagiosa dei bovini	—	—	—	—
Afta epizootica	—	—	—	—
Rogna degli ovini	4	—	6	—
Vaiuolo degli ovini	1	—	1	—
Carbonchio ematico	22	—	35	—
Carbonchio sintomatico	24	—	55	—
Moccio e farcino	21	—	25	46
Rabbia	46	117	—	140 (1)
Mal rossino	19	—	80	—
Pneumoenterite infettiva dei suini	13	—	30	—
Morbo coitale maligno *(dourine)*	—	—	—	—

(1) Oltre quelli sacrificati perchè stati morsicati o perchè vaganti.

FRANCIA — *Mese di luglio 1909.*

MALATTIE	Numero dei dipartimenti infetti	Numero dei Comuni infetti	N. delle stalle o mandrie infette	Num. dei casi
Peripneumonite contagiosa dei bovini	—	—	—	—
Afta epizootica	—	—	—	—
Rogna degli ovini	3	—	7	—
Vaiuolo degli ovini	2	—	3	—
Carbonchio ematico	16	—	31	—
Carbonchio sintomatico	20	—	68	—
Moccio e farcino	15	—	23	26
Rabbia	41	93	—	113 (1)
Mal rossino	17	—	85	—
Pneumoenterite infettiva dei suini	13	—	25	—
Morbo coitale maligno *(dourine)*	—	—	—	—

(1) Oltre quelli uccisi perchè vaganti o stati morsicati.

GRANDUCATO DI LUXEMBURGO.

1ª quindicina del mese di agosto 1909.

Negativo.

SERBIA — *Dal 11 al 21 agosto 1909.*

MALATTIE	Comuni	Località	Casi	Morti od uccisi
Peste suina	—	—	—	—
Carbonchio	1	1	1	1
Rabbia	1	1	1	1
Rogna	—	—	—	—
Vaiuolo ovino	—	—	—	—
Moccio e farcino	—	—	—	—

SVIZZERA — *Dal 22 al 29 agosto 1909.*

(B. n. 34).

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei Comuni infetti	Stalle o mandre	N. degli animali ammalati	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	8	25	—	28	28
Carbonchio ematico	3	4	—	4	4
Afta epizootica	3	21	93	10818	—
Moccio e farcino	—	—	—	—	—
Mal rossino e pneumoenterite dei suini	8	57	87	429	86
Rabbia	—	—	—	—	—

IMPERO OTTOMANO

Bollettino delle epizoozie, n. 13.

GIAFFA, 30 luglio 1909. — La peste bovina è apparsa nei villaggi di Mlabes, Dermehsin e Annoy, vicini a Giaffa.

(Rapporto del medico sanitario).

BODROUM, 31 luglio 1909. — La peste bovina che infieriva nel villaggio di Hodjetkeuy del Caza di Milas e di Moussafirlik ed in quello di Djedidkeuy del Caza di Bodroum, è completamente scomparsa.

(Rapporto del medico sanitario di Rodi).

SAMSOUN, 8 agosto 1909. — Il barbone che infieriva nei bovini del villaggio di Sarmoussak del Caza di Samsoun è completamente scomparso.

(Rapporto del medico sanitario).

Costantinopoli, 16 agosto 1909.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Cancellerie e segreterie.

Con R. decreto del 18 febbraio 1909:

Milia cav. Efisio, vice cancelliere della Corte di cassazione di Roma, è collocato a riposo dal 1° marzo 1909, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di cancelliere di Corte di cassazione.

Allavena Pietro, cancelliere del tribunale di Patti, è a sua domanda collocato a riposo dal 1° marzo 1909.

Troiano Vito Antonio, cancelliere della pretura di Atripalda, è collocato a riposo dal 16 febbraio 1909.

Maxia Antonio, cancelliere della pretura di Sant'Antioco, tramutato con R. decreto 8 agosto 1908 alla pretura di Bitti, in aspettativa fino al 31 dicembre 1908, è confermato nella stessa aspettativa per altri 3 mesi, dal 1° gennaio 1909, continuando a percepire l'attuale assegno.

Avenosi Antonio, cancelliere della pretura di Guglionesi, in aspettativa fino al 15 dicembre 1908, è confermato nella stessa aspettativa per altri due mesi, dal 16 dicembre 1908, con la continuazione dell'attuale assegno.

Banti Pilade, segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Montepulciano, è collocato a riposo dal 1° marzo 1909.

Con decreto Ministeriale del 18 febbraio 1909:

Pantano Noto Diego, cancelliere della pretura di Palma Montechiaro, è nominato vice cancelliere del tribunale di Palermo, con l'attuale stipendio di L. 1833.33 per l'esercizio corrente e di L. 2000 per gli esercizi successivi.

De Spelladi Raimondo, cancelliere della pretura di Calabritto, è sospeso dall'ufficio per quindici giorni, al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio.

Rabboni Federico, vice cancelliere del tribunale di Palermo, è collocato a riposo dal 1° marzo 1909.

Rosica Silvio, sostituto segretario della Corte d'appello di Bologna, è collocato a riposo dal 1° aprile 1909.

Germano Pietro, cancelliere della pretura di San Benigno Canavese, è nominato vice cancelliere del tribunale di Torino, con l'attuale stipendio di L. 1833.33 per l'esercizio corrente e di L. 2000 per gli esercizi successivi.

Giannini Alceste, cancelliere della pretura di Sant'Angelo Lodigiano, è nominato vice cancelliere del tribunale di Milano, con l'attuale stipendio di L. 2433.33 per l'esercizio corrente e di L. 2500 per gli esercizi successivi.

Cristofari Giuseppe, aggiunto di cancelleria della pretura di Frosinone, è destinato al tribunale di Roma.

Paratore Giuseppe, alunno di 2ª classe del tribunale di Roma, in servizio alla pretura di Santa Lucia del Mela, destinato alla pretura di Santa Lucia del Mela.

Elia Giuseppe, aggiunto di cancelleria della pretura di Penne, è collocato in aspettativa per 2 mesi, dal 1° febbraio 1909.

Petitto Giuseppe, aggiunto di cancelleria della pretura di Alessano, collocato in aspettativa per 3 mesi, dal 1° marzo 1909, con l'assegno corrispondente alla metà del suo stipendio di L. 1500.

La sospensione dall'esercizio delle funzioni dal 1° agosto 1908, inflitta col decreto Ministeriale 29 luglio 1908 a Scalfari Domenico, aggiunto di cancelleria della pretura di Cava dei Tirreni, richiamato in servizio dal 1° dicembre 1908 e tramutato alla pretura di Sassa, con altro decreto 29 novembre 1908, è limitata a tre mesi e cioè dal 1° agosto a tutto ottobre 1908, al solo effetto della privazione dello stipendio.

Sarà pagato al detto funzionario lo stipendio maturato e non percetto dal 1° al 30 novembre 1908.

Angelini Michele, aggiunto di cancelleria della pretura di Massa Marittima, in aspettativa fino al 15 febbraio 1909, è confermato nella stessa aspettativa per mesi 3, dal 15 febbraio 1909, continuando a percepire l'attuale assegno.

Petronilli Leopardo, aggiunto di cancelleria della pretura di Pesaro, è collocato a riposo dal 1° marzo 1909.

Zampetti Attilio, aggiunto di cancelleria della pretura di Bevagna, è sospeso dall'ufficio dal 16 febbraio 1909.

Zanchi Giovanni, già aggiunto di cancelleria della pretura di Lecco, nominato aggiunto di segreteria della R. procura presso il tribunale civile e penale di Bergamo, ove ancora non ha preso possesso, è tramutato al tribunale di Lecco.

Bosi Antonio, aggiunto di cancelleria della pretura di Asti, in aspettativa fino al 15 gennaio 1909, è confermato nella stessa aspettativa per mesi due, dal 16 gennaio 1909, continuando a percepire l'attuale assegno.

Piaggio Onofrio, aggiunto di cancelleria della pretura di Tregnago, in aspettativa fino al 15 febbraio 1909, è confermato nell'aspettativa stessa per altri due mesi, dal 16 febbraio 1909, continuando a percepire l'attuale assegno.

Dolce Giuseppe, aggiunto di cancelleria della pretura di Domodossola, è, ai sensi del R. decreto 27 dicembre 1908, n. 812, destinato alla 1ª pretura di Torino.

Olivieri Riccardo, alunno di 2ª classe della 1ª pretura di Torino, è, ai sensi del R. decreto 27 dicembre 1908, n. 812, destinato alla pretura di Domodossola.

Uslenghi Francesco, aggiunto di cancelleria della pretura di Martina Franca, in aspettativa fino al 31 gennaio 1909, è confermato nella stessa aspettativa per altri due mesi, dal 1° febbraio 1909, con la continuazione dell'attuale assegno.

Gherardi Antonio, già aggiunto di segreteria della R. procura presso il tribunale civile e penale di Genova, nominato, con decreto 15 marzo 1908, aggiunto di cancelleria della pretura di Piombino, in aspettativa fino al 18 gennaio 1909, è confermato nell'aspettativa stessa, per altri due mesi, dal 19 gennaio 1909 continuando a percepire l'attuale assegno.

Favorito Gerardo, alunno di 1ª classe del tribunale di Lucera, applicato alla Commissione per la riforma generale della legislazione del diritto privato, è nominato aggiunto di cancelleria della pretura di San Pietro Incariano, con l'annuo stipendio di L. 1500, continuando nella detta applicazione.

Anfuso Gesualdo, alunno di 1ª classe del tribunale civile e penale di Caltagirone, è nominato aggiunto di cancelleria della pretura di Casteltermini, con l'annuo stipendio di L. 1500.

De Stefano Samuele, alunno di 1ª classe del tribunale penale di Palmi, è nominato aggiunto di cancelleria, coll'annuo stipendio di L. 1500 ed è, ai sensi del R. decreto del 27 dicembre 1908, destinato al tribunale civile e penale di Palmi.

Fratto Ferdinando, alunno di 1ª classe della pretura di Rogliano, è nominato aggiunto di cancelleria, con l'annuo stipendio di L. 1500, ed è, ai sensi del R. decreto 27 dicembre 1908, n. 812, destinato alla pretura di Rogliano.

Niglio Tommaso, alunno di 1ª classe della pretura di Montesantangelo, è nominato aggiunto di cancelleria, con l'annuo stipendio di L. 1500, ed è, ai sensi del R. decreto 27 dicembre 1908, n. 812, destinato alla pretura di Montesantangelo.

Bini Odoardo, alunno di 1ª classe nella pretura di Lucca, è nominato aggiunto di cancelleria della 1ª pretura di Mantova, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Zeppi Domenico, alunno di 1ª classe in servizio al casellario centrale, è nominato aggiunto di cancelleria della 1ª pretura di Sassari, con l'annuo stipendio di L. 1500, continuando a prestare servizio nel detto casellario centrale.

Biondi Adriano, alunno di 1ª classe del tribunale civile e penale di Roma, è nominato aggiunto di cancelleria con l'annuo stipendio di L. 1500, ed è destinato al tribunale civile e penale di Roma.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Comunicati.

Con R. decreto del 20 luglio 1909, registrato alla Corte dei conti il 23 agosto, la Società di mutuo soccorso fra operai ed agricoltori di Inzago, in provincia di Milano, è stata autorizzata ad accettare le seguenti donazioni:

1° dall'onorevole senatore comm. Giovanni Facheris, un appezzamento di terreno facente parte del mappale 200, di superficie ettari 0.02.40, rendità 2.50 in catasto con soprastante fabbricato in corso di costruzione e con accesso dal vialone privato Facheris, alle condizioni stabilite con atto 8 giugno 1908, per notaio avv. Edoardo Goegani, registrato a Cassano d'Adda il 26 giugno 1908, al n. 441;

2° dal ragioniere Achille Provosti un appezzamento di terreno facente parte del mappale 200 ed in catasto al n. 200 sub. C, di ettari 0.02.87, rendita 2.98, che il senatore comm. Facheris ha venduto al Provosti per L. 700, alle condizioni stabilite nell'atto di donazione 8 giugno 1908, rogato Edoardo Goegani, registrato a Cassano d'Adda, addì 26 giugno 1908, n. 442.

Con R. decreto del 15 luglio 1909, registrato alla Corte dei conti il 13 agosto, la Società di mutuo soccorso « Progresso operaio » di Dolceacqua, in provincia di Porto Maurizio, è autorizzata ad acquistare una casa posta in via San Sebastiano n. 49, di proprietà Verrando Antonio Ferdinando, per collocarvi la propria sede e per la somma di L. 2000.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

Errata-corrige

Nel 1° avviso di pubblicazione di smarrimento dei certificati nominativi, inserito nella *Gazzetta ufficiale* del Regno il 25 agosto 1909, n. 199, per errore della copia trasmessaci, si incorse nelle seguenti inesattezze: a pag. 4734, colonna 2, alla 6ª iscrizione sotto al n. 507,987, ed alla 7ª iscrizione sotto il n. 1,177,277, si legge: « solo certificato d'usufrutto » mentre invece doveva dirsi: « *solo certificato di proprietà* », e a pag. 4736, colonna 2, alla 17ª iscrizione, è scritto il n. 53,061, mentre doveva scriversi il n. 530,613.

Rettifica d'intestazione (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 225,316 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 992,885 del consolidato 5 0[0), per L. 423.75, al nome di *Coronati* Michele di Domenico, domiciliato in Sasso di Castalda (Potenza), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Coronato* Michele, ecc., (come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 6 settembre 1909.

Il direttore generale
MORTARA.

Rettifica d'intestazione (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 430,832 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 1,331,073 del già consolidato 5 0[0), per L. 138.75, al nome di Capurro Giacomo e *Ottavia* fu Giuseppe, minori, sotto la patria potestà della madre Fortunata Romano fu Giacomo, domiciliati in Uscio (Genova), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Capurro Giacomo e *Vittoria* fu Giuseppe, minori, c. s., veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 6 settembre 1909.

Il direttore generale
MORTARA.

Rettifica d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3,75 0[0 cioè: n. 289,790 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 1,127,828 del consolidato 5 0[0) per L. 1245 al nome di Schiannini *Francesco* e Giulia fu Giuseppe, minori, sotto la patria potestà della madre Giusti Giustina, domiciliati in Varese (Como), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Schiannini *Fortunato-Francesco-Giulio* e Giulia fu Giuseppe, minori, ecc., come sopra, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 6 settembre 1909.

Per il direttore generale
A. CASINI.

Rettifica d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0 cioè: n. 340,395 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 41.25 al nome di *Ansaldo* Francesca ed Antonio fu Francesco, sotto la patria potestà della madre Avolio Giulia, domiciliati in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi ad *Anzaldo* Francesca ed Antonio fu Francesco, minori, sotto la patria potestà della madre, ecc. ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 6 settembre 1909.

Il direttore generale
MORTARA.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 7 settembre, in L. 100.32.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

6 settembre 1909.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*	104.38 52	102 50 52	103.69 02
3 1/2 % *netto* ...	103.89 85	102.14 85	103.25 18
3 % *lordo*	72.20 83	71.00 83	71.16 45

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO al posto di professore d'organo nel Regio Conservatorio di musica « Vincenzo Bellini » di Palermo.

È aperto il concorso per titoli e per esami al posto di professore d'organo nel R. Conservatorio di musica « Vincenzo Bellini » di Palermo con l'annuo stipendio di L. 2000.

La Commissione giudicatrice del concorso sarà nominata dal Ministero della istruzione pubblica e sottoporrà i candidati alle seguenti prove:

1. Esecuzione di un preludio e fuga di G. S. Bach (dal vol. II, edizione Peters) a scelta del candidato.
2. Esecuzione di una fuga o canzone di Frescobaldi, dalla edizione curata dal Haberl, a scelta del canditato.
3. Eseguire sull'organo una melodia gregoriana, scelta, seduta stante, dalla Commissione esaminatrice, armonizzandola a 4 parti.
4. Esame scritto sulla teoria e la storia del canto gregoriano (il candidato sceglierà a sorte una tesi, su tre preparate dalla Comsione).
5. Composizione scritta d'una fuga a 4 parti per organo con pedaliera, su tema dato dalla Commissione.
6. Esame orale sul metodo d'insegnamento dell'organo.

La Commissione comunicherà in tempo utile ai concorrenti l'indicazione del luogo e della data dell'esame; coloro che non si presentassero nel luogo e nell'ora stabiliti saranno considerati rinuncianti al concorso.

La nomina del candidato prescelto non sarà defininitiva se non dopo almeno due anni di reggenza; i quali però, nel caso della conferma, saranno computati come anni di servizio utile per la pensione.

Le domande di ammissione al concorso, in carta bollata da una lira, dovranno essere presentate al Ministero della pubblica istruzione (Direzione generale per le antichità e Belle arti) non più tardi del giorno 15 ottobre 1909, e dovranno essere corredate dei seguenti documenti, regolarmente legalizzati:

fede di nascita;
certificato di buona condotta;
certificato negativo di penalità;
certificato di sana costituzione fisica; questi tre ultimi di data non anteriore a tre mesi da quella del presente avviso.

I concorrenti dovranno pure indicare nella domanda il loro domicilio, e rimettere al Ministero un elenco dei documenti e dei titoli presentati al concorso.

Roma, 3 settembre 1909.

Il ministro
RAVÀ.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

I rapporti fra l'Austria-Ungheria e l'Inghilterra, che in questi ultimi tempi erano molto tesi a cagione della politica orientale di quella, vanno giornalmente ritornando allo *statu quo ante*.

Di questo fatto si felicita il *Fremdenblatt*, il quale saluta con soddisfazione il linguaggio conciliante degli ultimi articoli del *Times*.

Il giornale dichiara che il desiderio espresso ripetutamente dal *Times*, che questi rapporti siano riportati all'antico grado di fiducia e di amicizia, trova un'eco simpatica in Austria-Ungheria.

Senza volere riaprire la discussione sulle controversie circa i motivi della politica inglese nella ultima crisi orientale, il *Fremdenblatt* constata nuovamente che l'Austria-Ungheria ha ragione di insistere nella sua convinzione circa i motivi ai quali le modificazioni dello *statu quo* nei Balcani sono dovute. E dichiara:

« Poichè i rapporti internazionali possono essere basati soltanto sul principio di una completa reciprocità, noi ammettiamo volentieri che l'Inghilterra faccia dipendere per l'avvenire la sua attitudine rispetto a noi dalla nostra politica, ma va da sè che noi reclamiamo lo stesso diritto per noi. Noi regoleremo esclusivamente la nostra attitudine rispetto all'Inghilterra a seconda che l'Inghilterra conserverà un atteggiamento conciliante o favorevole ad un accordo o si lascierà guidare, come nella crisi per l'annessione della Bosnia-Erzegovina, da obbiezioni che non rispondano completamente nè ai nostri rapporti tradizionali nè agli antichi principii della politica inglese ».

Mandano da Costantinopoli che il prestito di sette milioni di lire turche è stato deciso ieri nel Consiglio dei ministri. Il programma è stato inviato a tutte le Ambasciate ottomane perchè venga pubblicato nei giornali.

Il *Times* dice di sapere che il prestito sarà all'interesse del 4 per cento, più l'uno per cento per l'ammortizzamento. Sui sette milioni di lire turche, 960,000 saranno versate alla Compagnia delle ferrovie orientali, 480,000 ai creditori di Abdul Hamid e 120,000 saranno distribuite alle vittime di Adana. Il resto servirà a colmare il disavanzo dell'anno. Come garanzia, il Governo offre le entrate destinate al servizio dell'indennità per la Russia.

Djavid pascià, intervistato sulla prossima operazione finanziaria turca, ha detto che quest'oggi si sarebbe

tenuta la riunione per le offerte riguardanti il prestito. Questo prestito sarebbe infatti garantito dalla entrate che erano prima destinate a garanzia del pagamento della indennità di guerra alla Russia, sinora amministrata dal Ministero delle finanze; l'Amministrazione del debito pubblico non interverrà che nel caso in cui il servizio del debito non venisse puntualmente effettuato.

Il prestito non sarebbe convertibile prima del 1920. Le offerte fatte sino ad ora sono insignificanti. Il ministro delle finanze spera di ottenere, per l'emissione del prestito, il corso di 90. Egli ha dichiarato che la situazione finanziaria della Turchia è buona.

Telegrafano da Costantinopoli che la Porta ha inviato agli ambasciatori ottomani una Nota circolare, colla quale prescrive loro di domandare alle potenze protettrici di protestare energicamente contro l'assassinio di due maomettani a Rethimo, e di insistere presso le potenze protettrici, perchè vogliano riconoscere la necessità di una sorveglianza attiva a Creta, allo scopo di mantenervi l'ordine e di garantire la sicurezza dei Maomettani, l'isola essendo un deposito rimesso dalla Turchia nelle mani delle potenze.

***

Un telegramma inviato da Berlino alla *Gazette de Cologne* assicura che nei circoli bene informati si considera come vero che il Re Giorgio di Grecia abbia l'intenzione di abdicare. La sua decisione definitiva dipenderà dall'attitudine che prenderà il Parlamento a suo riguardo.

Il *Journal de Reynolds*, di Londra, dice che il Re Giorgio ha già informato il Re Edoardo della sua intenzione di deporre la corona.

Sull'attendibilità della notizia dell'abdicazione del Re di Grecia, data da due fonti totalmente diverse, il corrispondente del *Temps* da Berlino telegrafa che durante il suo ultimo soggiorno a Berlino l'Imperatore Guglielmo II ha fatto visita al cancelliere dell'Impero ed ha avuto con lui una lunga conferenza sulle questioni di politica estera ed in particolare sulla situazione in Grecia. L'Imperatore, che ha, come è noto, una sorella maritata al Principe ereditario di Grecia, volle essere informato minutamente sull'origine della crisi attuale e sulle sue conseguenze possibili. Questa intervista sembra aver deciso l'attitudine della stampa ufficiosa, che esce dalle sue riserve per dare agli attori della rivolta militare greca dei consigli di prudenza.

Una nota ufficiosa dice in proposito:

Malgrado tutte le assicurazioni degli istigatori della rivolta militare, che la sollevazione non ha niente d'antidinastico, non è men vero che è il Re Giorgio che ha più a soffrirne e a subirne l'ingiustizia. Il fatto ch'egli vagheggi un'abdicazione eventuale deve mettere gli istigatori del movimento militare e la Camera greca in guardia e indicar loro che è inutile di tendere troppo l'arco. Bisogna ch'essi evitino di porre il Re in una condizione che potrebbe parere a lui inaccettabile.

***

Sembra veramente che la situazione militare spagnuola al Riff non sia troppo buona.

Telegrafano da Madrid che il presidente del Consiglio, Maura, ha confermata l'informazione dell'*Imparcial*, secondo la quale il Governo penserebbe di mandare a Melilla un'altra divisione, quella comandata dal generale Sotemayor, composta di undicimila uomini.

Questo invio di rinforzi, che è stato richiesto dal generale Marina, era necessario per l'estensione presa dalla linea delle operazioni e per l'obbligo di mantenere le comunicazioni fra le posizioni spagnuole.

Essendo stato fatto notare a Maura che la divisione in parola era tenuta da qualche tempo sul piede di guerra, il presidente del Consiglio ha detto che, se vi fosse bisogno, sarebbe subito mobilizzata anche un'altra divisione.

Si ha da Tangeri che nella città di Taza e presso le tribù dei Geiata e di Esoul è stato proclamato Mulai Hafid.

Il Governo di Taza ha messo a disposizione del Maghzen tutti i beni del Roghi.

Ieri è stata letta a Tangeri, accompagnata coi saluti d'uso, la lettera imperiale che annunzia che la popolazione di Taza, centro dei fautori del pretendente, ha proclamato sovrano Mulai Hafid.

Le tribù circonvicine hanno inviato anch'esse una deputazione a Fez.

Il pretendente è stato condannato a vivere in una gabbia fino alla morte.

Il Governo persiano ha pubblicato un editto concernente i particolari dell'amnistia.

Invece dell'oblio assoluto, esso promette ai detenuti politici una rapida giustizia. L'editto espelle sedici reazionari, minaccia severe punizioni per qualsiasi attentato contro il nuovo regime ed ordina che vengano fatte offerte obbligatorie a profitto delle istituzioni professionali.

Una simile amnistia produce un grave malcontento fra le popolazioni, che temono di essere nuovamente abbandonate all'arbitrio dei funzionari governativi.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. E. Giolitti. — L'altra sera da Anticoli è giunto a Roma S. E. il presidente del Consiglio, Giolitti, accompagnato dal suo segretario particolare cav. G. Visconti.

Stamane, alle 7.40, S. E. Giolitti ripartiva da Roma per Frosinone e Anticoli.

Dopo le grandi manovre. — L'*Agenzia Stefani* comunica per conto del comando del corpo di stato maggiore:

La direzione delle grandi manovre testè ultimate ha veduto con singolare soddisfazione l'interessamento spiegato dai corrispondenti dei giornali per le operazioni compiute e per tutte le manifestazioni della vita militare dei campi. Fu quella, certamente, una novella prova dell'affetto e della considerazione in cui è tenuta nel paese la nostra grande istituzione.

La direzione deve però avvertire ancora che tutti i dubbi manifestati intorno alla sincerità - per così dire - delle manovre non hanno ombra di fondamento. Ai comandanti di partito fu concessa pienissima ed assoluta libertà d'azione. La direzione è intervenuta soltanto una volta, e fu il giorno 2 corrente, ma quale rappresentante il comando delle armate supposte, come si sarebbe fatto in vera guerra. E ciò per dare alla grandiosa azione tattica che si stava svolgendo il carattere della massima decisione da una parte e dall'altra, cosa che non fece che sanzionare le risoluzioni dei comandanti di partito ed apprezzare la situazione quale logicamente si

presentava: quella cioè di una lotta ad oltranza visto che i partiti avevano quasi tutte le truppe concentrate sul campo, e vicinissime le une alle altre fin da principio.

Si è anche scritto che i comandanti di partito sapevano già prima delle manovre temi e situazioni e neppure questo è esatto. I temi, corretti definitivamente il 20 agosto, furono stampati il 21, ottennero il 22 l'approvazione superiore. Il comandante del partito azzurro ricevè solo il 21 nel pomeriggio il suo ordine di manovra, e il comandante del partito rosso ricevè solo il 26, in piena marcia verso sud, l'ordine telegrafico che lo chiamava ad agire verso ovest.

Ancora il 24 eranvi truppe in Peschiera che credevano d'appartenere al partito rosso. Si fece insomma tutto quanto era possibile per mettere i comandanti di partito in quella indecisione sulle forze e intenzioni nemiche la quale è la caratteristica della guerra.

I servizi logistici hanno funzionato benissimo e lo stato sanitario delle truppe fu eccellente.

Col dire che le truppe si dimostrarono eccellenti - e così fu - si fa la lode del soldato meritatissima, però si fa anche la lode dell'ufficiale, perchè le truppe valgono ciò che gli ufficiali valgono.

Finite le manovre S. M. il Re diresse ai due corpi d'armata un ordine del giorno di compiacimento.

Una particolare lode fu poi fatta dal capo di stato maggiore ai numerosi volontari ciclisti intervenuti alle manovre, e chi dimostrarono abilità, prontezza ed una vera abnegazione: cosa che conforta ed affida.

Ed è infine doverosa una parola di profonda gratitudine alle ottime popolazioni di quelle storiche regioni per la generosa ospitalità e per l'affetto dimostrato in ogni circostanza alle nostre truppe.

I giornalisti inglesi. — I giornalisti inglesi, che viaggiano per iniziativa dell'Associazione pel movimento dei forestieri, visitarono Salsomaggiore, ove ricevettero la più larga ospitalità.

Ieri il Municipio offrì un ricevimento, al quale intervennero gli onorevoli Rattazzi, vice presidente del Senato, e l'on. Cappelli, vice presidente della Camera.

È stato specialmente festeggiato sir Joxall, membro della Camera inglese.

Iersera ebbe luogo un pranzo di cento coperti al Grand Hôtel des Thermes.

Congresso agrario nazionale. — Presieduto dall'on. Ottavi, ieri, a Como, il Congresso ha iniziato i suoi lavori. Al Congresso erano presenti gli onorevoli deputati Rubini, Scalini, Baragiola e Baslini e numerosi fabbricatori di seta.

Il relatore, on. deputato Scalini, riferì sull'attuale momento serico e conseguentemente la Società degli agricoltori italiani ha deliberato d'invitare il Governo, nell'interesse dell'economia nazionale, a promuovere maggiormente la gelsicultura e la bachicoltura nelle regioni meglio indicate, proteggendo l'industria della seta.

Il prof. Cuboni presentò una sua comunicazione sulla legge forestale 20 giugno 1877.

La seduta pomeridiana venne presieduta dall'on. Scalini.

Il relatore, prof. Zannoni, riferì sulla frutticoltura e l'orticoltura nell'Italia centrale e settentrionale.

L'assemblea deliberò di invitare il Governo a creare stazioni sperimentali per lo studio della varietà delle piante più adatte e dei metodi di conservazione, incoraggiando le cooperative di produzione, nonchè ad istituire nelle principali piazze estere agenzie di informazioni circa i singoli mercati nazionali.

Il prof. Berlese poscia fece una comunicazione sulla diffusione del parassita *Prospaltella Berlesei*.

La seduta antimeridiana odierna è stata presieduta dall'on. Ottavi. Hanno parlato il prof. Besana sulle norme per il trasporto e la conservazione del latte destinato al caseificio e al consumo diretto e il prof. Lenticchia sul valore commerciale dei diversi incroci di bachi.

I congressisti hanno assistito all'inaugurazione dei concorsi dei fiori e di giardinaggio nel recinto dell'Esposizione.

Società geologica italiana. — Ieri, a Palermo, nell'aula magna dell'Università, elegantemente decorata, è stata inaugurata la 38ª adunanza della Società geologica italiana alla presenza delle autorità cittadine, delle notabilità e di molti congressisti fra cui parecchie signore.

Parlarono Delachenal, rappresentante del prefetto, un ispettore minerario, indi il professor Giardina, presidente dei naturalisti italiani.

Infine il presidente della Società di geologia e del Congresso, professor De Stefani, lesse le adesioni pervenute e fece il resoconto morale e finanziario della Società.

Iersera i congressisti intervennero ad un ricevimento nel palazzo di città.

Oggi i congressisti iniziarono le escursioni, recandosi sulle montagne di Ficuzza.

L'8 corr., dopo le adunanze, i congressisti visiteranno il giacimento fossilifero di Ficarazzi; il 9 faranno un'escursione a Termini Imerese, il 10 una gita a Messina e a Catania e il 12 e 13 escursioni sull'Etna.

Indi il Congresso sarà dichiarato sciolto.

Mostre agricole. — L'altro ieri, nel pomeriggio, a Martignacco (Udine), presenti l'on. senatore Di Prampero, gli onorevoli deputati Giardini e Morpurgo, il presidente del Consiglio provinciale, Renier, le rappresentanze dell'esercito, numerosi sindaci e rappresentanze di Istituti, sono state inaugurate le Mostre agricole riunite intercomunali.

Hanno parlato l'avv. Eugenio Limussa per il Comitato ed il prefetto, comm. Brunialti, il quale ha dichiarato aperta l'Esposizione in nome del Re.

Vi è poi stato un banchetto di ottanta coperti offerto dal Comitato alle autorità ed alle rappresentanze.

Congresso alpinistico. — Il Congresso degli alpinisti italiani, in comitiva di ottanta persone, ha lasciato Verona ed ha percorso la valle di Illasi, ricevendo splendide accoglienze in tutti i paesi.

Dal paesello di Giazza, alle ore 15 il Congresso è partito per visitarvi i grandi lavori forestali e pernottarvi.

Oggi si fece la salita alla cima di Posta e la traversata dell'altipiano di Lesini.

Il tempo splendido favorisce la piena riuscita delle escursioni.

Viaggi d'istruzione e ricreazione. — La sezione fiorentina della Società per il movimento dei forestieri inizierà l'11 corrente le annunziate gite d'istruzione, specialmente organizzate a vantaggio degli studiosi di ambo i sessi, italiani e stranieri.

La prima gita, della quale già abbiamo fatto cenno, comprenderà le città di Bologna, Ferrara, Padova, Venezia, Vicenza, Verona, il lago di Garda, Brescia, Milano, i Tre laghi lombardi, Pavia, Parma, Modena. Durerà 19 giorni.

Per informazioni e programmi rivolgersi alle sezioni Comitati e uffici viaggi della Società.

La comitiva viaggiante sarà accompagnata da speciale incaricato della Società acciò tutto proceda regolarmente.

Fenomeni tellurici. — Alle ore 23.56 della scorsa notte è stata avvertita a Siena una scossa di terremoto di terzo grado. Parte della popolazione abbandonò le case. Nessun danno.

A Buonconvento, nella provincia senese ha prodotto molto panico ma non si lamentano disgrazie.

È gravemente lesionata la caserma dei carabinieri che è stata dichiarata inabitabile.

*** A Brancaleone, Calabria, venne pure avvertita una forte scossa. Nessun danno.

Pubblicazioni ufficiali. — Ministero delle finanze: *Statistica del commercio speciale di importazione e di esportazione dal 1 gennaio al 31 luglio 1909.* — Roma, stabilimento Civelli.

Nelle riviste. — Il numero per l'agosto della *Fotografia artistica*, l'elegante, bellissima rivista torinese, diretta dal cavaliere A. Cominetti, costituisce, sia col testo che colle illustrazioni, una splendida fioritura d'arte e di tecnica che aggiunge una nuova nota di benemerenza alle molte già guadagnatesi dalla pregiata pubblicazione. Due tavole, fuori testo, in tricromia, dovute alla Società « Augusta » di Torino e all'Unione zincografi di Milano, completano le molteplici e belle fotoincisioni intercalate nel testo.

Marina militare. — La R. nave *V. Pisani* è giunta a Suda il 4 corrente. — La *M. Colonna* è partita da Port Said per Suda il 5.

Marina mercantile. — Da New York è partito per Genova il *Duca di Genova*, della N. G. I. — È giunto a Bombay il *Lombardia*, della stessa Società.

ESTERO.

Il pauperismo in Inghilterra. — Il pauperismo continua ad essere in aumento in Inghilterra. Dalle statistiche pubblicate dal Local Government Board risulta che dal gennaio al luglio 1909 i poveri sono aumentati di 31,600, raggiungendo la cifra di 969,848.

Londra conta 152,278 poveri mantenuti col prodotto delle speciali imposte, ed il rimanente dell'Inghilterra e del paese di Galles ne contano 817,570.

Londra mantiene, a spese delle comunità, un povero ogni 32 abitanti; nel rimanente dell'Inghilterra il rapporto è di 1 a 38.

Il costo annuale di mantenimento dei poveri inglesi è di sterline 14, 68,426, cioè a dire lire italiane 359,210,650.

Si sperava che l'istituzione della pensione per i vecchi lavoratori che hanno raggiunto il 70° anno di età, che implica una spesa annuale di altre 275,000,000 di lire italiane, avrebbe ridotta notevolmente la spesa per il pauperismo, ma finora la previsione non si è verificata.

Nuova fibra tessile al Messico. — Il console degli Stati Uniti d'America a Manzanillo scrive che nello Stato messicano di Colonia l'attenzione pubblica è stata attirata su di una pianta tessile indigena, denominata « escoba » (Centaurea salmautica, di cui si spera poter aumentare l'impiego.

L'escoba è una specie di arbusto che raggiunge l'altezza di 18 pollici o 4 piedi e 1[2. Il suo nome (che significa scopa) gli viene dal fatto che gli indigeni lo tagliano ogni anno, e, dopo di averlo seccato, ne fabbricano delle piccole scarpe, le quali sono impiegate come scope.

Nelle regioni ove l'arbusto abbonda, se ne fabbricano delle corde grossolane nel modo seguente: dopo il taglio, gli indigeni immergono il medesimo in un ruscello, la cui corrente è lenta, durante circa due giorni, dopo di che è facile tagliarne la scorza. Dopo tagliato e lavato, dà una fibra lunga, fina e liscia, molto resistente, di cui si fanno le corde.

Tali arbusti crescono in grande abbondanza nei luoghi scoperti, e, quando sono tagliati alla fine della stagione, essi germogliano di nuovo sufficientemente per permettere di operare un nuovo taglio alla fine della stagione seguente delle pioggie. Non richiedono alcuna cultura o piantagione, e crescono vigorosamente.

In causa della resistenza della durevolezza e dell'abbondanza di tale pianta, potrebbe essere impiantata una industria, tanto per la fabbricazione dei cordami, che per quella dei sacchi, come quelli impiegati in tutto il Messico pel trasporto dei carichi a dorso di animali.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

COSTANTINOPOLI, 6. — Il Sultano, ritornando da Brussa, si è dichiarato molto soddisfatto del suo viaggio. Egli ha espresso l'intenzione di ritornare a Brussa l'anno venturo.

COSTANTINOPOLI, 6. — Nella sua risposta alle assicurazioni amichevoli del nuovo Governo greco, la Porta esprime la sua soddisfazione perchè considera tale risposta come di natura tale da consolidare le buone relazioni tra i due paesi.

LONDRA, 6. — L'*Agenzia Reuter* ha ricevuto da Indian Harbour, per telegrafo senza fili, via Capo Ray, Terranova, il seguente dispaccio, firmato Peary: « Bandiera americana piantata Polo Nord ».

BERLINO, 6. — Il vice ammiraglio Holtzendorff è stato nominato comandante della flotta attiva.

SAN GIOVANNI DI TERRANOVA, 6. — Il comandante Peary ha inviato un radiotelegramma da Indian Harbour (Labrador) al Governatore di Terranova, annunziandogli di aver scoperto il Polo Nord e felicitando Terranova della partecipazione alla scoperta essendo il capitano e l'equipaggio del suo vapore terranovesi.

WASHINGTON, 6. — Il ministro degli Stati Uniti a Copenaghen ha avvisato ieri il dipartimento di Stato che il Re Haakon, per il tramite del ministro delle finanze danese, ha felicitato gli Stati Uniti per la scoperta di Cook.

STOCCOLMA, 6. — Il lavoro è stato ripreso oggi soltanto in qualche tipografia. La grande maggioranza dei tipografi si è rifiutata di riprenderlo.

LONDRA, 6. — Il capitano Thsiger è stato nominato ministro plenipotenziario inglese ad Addis Abeba.

NEW YORK, 6. — Un dispaccio firmato Peary, col quale questi annunzia di aver piantato la bandiera americana al Polo Nord è giunto da Indian Harbouy (Labrador).

Un dispaccio è stato radiotelegrafato al Capo Ray (Terranova) quindi è stato inviato per telegrafo a Port-Aux-Basques, donde è stato trasmesso come cablogramma a Canso (Nuova Scozia). Infine è stato telegrafato per la via ordinaria di New York.

NEW YORK, 6. — Il segretario dell'Artic club d'America ha ricevuto da Terranova il seguente dispaccio:

Polo raggiunto *Roosevelt* (la nave che conduce la spedizione Pearcy) salvo.

MELILLA, 7. — Mandano da Souk El Arba in data di ieri.

Stamane due reggimenti di fanteria, due squadroni di ussari e di cacciatori e una batteria di artiglieria, sotto gli ordini del generale Aguilena sono partiti separatamente. Essi devono riunirsi ad Haddara, a venti chilometri dal campo.

Dopo la loro uscita dal campo le truppe sono state attaccate con un fuoco di fucileria proveniente dai gruppi di Kerdana.

L'artiglieria ha risposto loro uccidendo numerosi nemici e disperdendo il resto.

Il generale Marina è sempre a Restinga.

LONDRA, 7. — Il *Times* ha da New York: Il *Roosevelt* è giunto al Capo Yorka della Groenlandia il 31 luglio ed a Tah l'11 agosto.

Le ultime notizie che si ebbero del comandante Peary indicavano che egli era nei ghiacciai polari al Nord del Capo Hubbard, a circa cento chilometri dal Polo.

Il comandante Peary aveva lasciato New York il 7 luglio 1908 per recarsi nell'isola del Capo Breton. Se non ho troppe disgrazie, aveva detto, prima di partire, i miei amici di New York possono essere certi che farò una punta verso il polo nell'inverno prossimo. Se raggiungo il polo verso l'interno, apprenderete la mia vittoria tra il 15 agosto e il 10 settembre.

COPENAGHEN, 6. — Il *Politiken* ha offerto stasera un pranzo ai giornalisti stranieri, cui assisteva Cook. Questi, relativamente ai recenti telegrammi sulla spedizione Peary, ha detto: Non sono in

grado di dire se il dispaccio da Cape Ray sia vero o no; ma se è vero mi compiaccio che Peary abbia per altra via raggiunto il Polo. Vi è abbastanza onore per tutti e due.

COSTANTINOPOLI, 6. — La Porta ha inviato agli Ambasciatori ottomani una Nota circolare, colla quale prescrive loro di domandare alle potenze protettrici di protestare energicamente contro l'assassinio di due Maomettani a Rethima, e di insistere presso le potenze protettrici, perchè vogliano riconoscere la necessità di una sorveglianza attiva a Creta, alla scopo di mantenervi l'ordine e di garantire la sicurezza dei Maomettani, l'isola essendo un deposito rimesso alla Turchia nelle mani delle potenze.

È stato pubblicato l'*Iradè* che sopprime l'ufficio di ispettore generale dei tre *vilayets* macedoni.

WORCHESTER, 7. — Il direttore dell'Accademia di Worchester ha ricevuto da Mac Millan, professore di matematica dell'Accademia, membro della spedizione Peary, il seguente telegramma:

« Indian Haorbour. — La sommità della terra è finalmente raggiunta. Saluti alla Facoltà ».

NEW-YORK, 7. — Il *New York Herald* ha ricevuto il seguente telegramma da Indian Harbour (via Capo Ray):

« Ho raggiunto il Polo il 6 aprile. Conto di arrivare a Chateau-Bay il 7 settembre. Ottenete che si tenga il filo telegrafico a mia disposizione in quella località e fate il necessario per assicurare la trasmissione rapida di una lunga relazione ».

Firmato « *Peary* ».

COSTANTINOPOLI, 7. — Il boicottaggio contro le merci greche è cessato in tutto l'impero.

NEW-YORK, 7. — Telegrafano da San Giovanni di Terranova che il capitano Bartlett, comandante del *Roosevelt*, il quale fa rotta per Chateau-Bay, annunzia che Peary non ha trovato traccie della spedizio Cook.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

6 settembre 1909.

Il barometro è ridotto allo zero	0° a mare.
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	752.97.
Umidità relativa a mezzodì	31
Vento a mezzodì	NE.
Stato del cielo a mezzodì	sereno.
Termometro centigrado	massimo 25.0.
	minimo 15.7.
Pioggia in 24 ore	— 0.1.

6 settembre 1909.

In Europa: pressione massima 768 sul golfo di Guascogna, minima 743 sulle Ebridi.

In Italia nelle 24 ore: barometro ancora disceso al sud e isole, fino a 6 mm. in Sicilia, generalmente salito altrove, fino a 3 mm. sull'Emilia; temperatura aumentata al nord e centro, diminuita altrove; venti forti occidentali sulla Sardegna; pioggie sul veneto, centro sud e isole.

Barometro: massimo a 761 in Val padana, minimo a 755 al sud e Sicilia.

Probabilità: venti moderati o forti fra nord e levante sull'Adriatico, settentrionali altrove; cielo vario al nord e centro, nuvoloso al sud e isole con pioggie e temporali; mare qua e là mosso.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 6 settembre 1909

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	TEMPERATURA precedente Minima nelle 24 ore
Porto Maurizio	sereno	calmo	25 0	16 8
Genova	sereno	calmo	24 1	19 2
Spezia	sereno	calmo	23 8	15 3
Cuneo	sereno	—	22 7	12 4
Torino	sereno	—	21 8	10 5
Alessandria	sereno	—	25 0	10 3
Novara	sereno	—	24 4	15 0
Domodossola	sereno	—	23 5	9 4
Pavia	sereno	—	25 2	8 9
Milano	sereno	—	25 9	14 0
Como	—	—	—	—
Sondrio	sereno	—	21 8	10 0
Bergamo	sereno	—	20 0	15 6
Brescia	sereno	—	21 9	12 6
Cremona	1/4 coperto	—	22 7	13 1
Mantova	sereno	—	22 0	16 0
Verona	sereno	—	23 8	13 0
Belluno	sereno	—	19 9	8 0
Udine	sereno	—	22 0	12 5
Treviso	sereno	—	22 9	13 6
Venezia	sereno	legg. mosso	22 0	15 5
Padova	sereno	—	21 6	13 4
Rovigo	1/4 coperto	—	22 0	15 0
Piacenza	sereno	—	23 1	13 1
Parma	sereno	—	23 0	14 5
Reggio Emilia	sereno	—	23 0	13 0
Modena	1/4 coperto	—	22 2	13 9
Ferrara	sereno	—	23 4	13 9
Bologna	sereno	—	22 4	15 8
Ravenna	sereno	—	21 8	11 8
Forlì	coperto	—	22 8	15 0
Pesaro	1/4 coperto	molto agit.	21 8	15 0
Ancona	3/4 coperto	agitato	22 0	11 0
Urbino	coperto	—	18 9	12 6
Macerata	1/2 coperto	—	20 0	11 9
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	1/4 coperto	—	19 5	12 0
Camerino	3/4 coperto	—	19 0	10 8
Lucca	sereno	—	23 4	12 1
Pisa	sereno	—	23 8	11 9
Livorno	sereno	mosso	23 0	15 0
Firenze	sereno	—	24 2	14 6
Arezzo	1/2 coperto	—	23 2	14 6
Siena	1/4 coperto	—	21 0	14 0
Grosseto	sereno	—	23 8	15 2
Roma	sereno	—	23 8	15 7
Teramo	coperto	—	23 2	13 4
Chieti	coperto	—	20 4	13 0
Aquila	coperto	—	18 2	11 1
Agnone	piovoso	—	17 5	9 2
Foggia	piovoso	—	22 5	17 0
Bari	coperto	legg. mosso	24 5	16 7
Lecce	coperto	—	27 0	17 7
Caserta	3/4 coperto	—	24 0	15 6
Napoli	coperto	legg. mosso	21 7	15 1
Benevento	3/4 coperto	—	22 7	14 8
Avellino	coperto	—	21 9	13 2
Caggiano	sereno	—	16 4	11 0
Potenza	nebbioso	—	17 0	11 0
Cosenza	1/2 coperto	—	22 0	16 5
Tiriolo	coperto	—	29 0	9 0
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	coperto	mosso	25 8	16 6
Palermo	3/4 coperto	agitato	26 0	16 2
Porto Empedocle	coperto	mosso	23 5	19 1
Caltanissetta	piovoso	—	24 0	17 0
Messina	piovoso	calmo	25 2	16 8
Catania	coperto	legg. mosso	28 6	18 5
Siracusa	coperto	agitato	29 8	19 5
Cagliari	1/4 coperto	mosso	24 0	14 0
Sassari	3/4 coperto	—	29 1	14 9

Direttore: G. B. BALLESIO Tipografia delle Mantellate TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*